



Novembre 2018

La questione

René Roux al Centro Culturale di Varese

Esiste la possibilità che un momento culturale non rimanga semplicemente nello steccato della "cristianità", ma emerga come una realtà vivente, come un'esperienza che riesca a riaccendere la propria coscienza? Nella scia di questo interrogativo, come Centro Culturale "Massimiliano Kolbe" di Varese abbiamo inteso sperimentare una nuova modalità di incontro e di approfondimento per consentire un confronto e un dialogo libero con alcune personalità amiche intorno a temi che ci stanno a cuore. Si è perciò pensato di organizzare alcuni momenti di ritrovo in un contesto che potesse permettere e facilitare questo tipo di interazione: incontri all'ora di cena, in location adeguate, per consentire a gruppi di qualche decina di persone un ascolto e un dialogo reali e a tutto campo. Così è nata la "apericena alle Scuole Manfredini".

Il primo ospite d'eccezione, martedì 20 novembre, è stato René Roux, rettore della Facoltà di Teologia di Lugano, che ha accolto con entusiasmo la possibilità di partecipare a questo tipo di dialogo. Con lui è nata una sincera amicizia sulle ali del Convegno internazionale sul pensiero di Don Giussani organizzato per iniziativa della Facoltà nel dicembre del 2017 (e che è stato oggetto di un'apprezzata presentazione al Meeting di Rimini di quest'anno).

La tematica intorno alla quale si è svolto il confronto è il contenuto della recente pubblicazione L'opzione Benedetto, di Rod Dreher. Il libro ha suscitato un vivace dibattito soprattutto negli USA e appena editato in Italia è rapidamente balzato in cima alle classifiche delle vendite dei libri di ambito religioso. Dreher si propone con questo libro di offrire una strategia di largo respiro perché i Cristiani riprendano forza in un mondo che va irrimediabilmente in una direzione differente da quello in cui loro credono. **L'opzione Benedetto si riferisce proprio alla vicenda storica di San Benedetto, fondatore dei Benedettini, che, istituendo una regola e luoghi in qualche modo separati dal mondo, ha consentito la rinascita spirituale, sociale e materiale del mondo che vedeva andare in frantumi.** Molte domande sono emerse dalla lettura di questo libro, riguardo soprattutto alla natura della presenza cristiana nel mondo, o su cosa possa rendere realmente originale ed efficace la testimonianza cristiana, e quindi consentire la maturazione di una fede capace di rispondere alle esigenze della vita in un mondo in cui tutto dice l'opposto.

In ogni caso lo svolgimento della serata non ha inteso "santificare" o "condannare" Dreher, quanto piuttosto **lasciarsi toccare dalla domanda reale che lui pone nel libro: da dove ripartire?** Il nostro ospite ha risposto vivacemente, offrendo tra l'altro un panorama internazionale secondo un'ottica personalmente maturata durante periodi di studio e di ricerca in vari continenti.

La viva e interessata partecipazione di più di cinquanta persone, presenti su invito a titolo personale (cioè senza locandine o avvisi pubblici), nonché la visibile soddisfazione di René Roux ci incoraggiano a continuare l'esperimento, riuscita fusione di esperienza e di avvenimento.

(Antonio Tombolini, centro Culturale "Massimiliano Kolbe", Varese)